

EVENTI

sulle montagne
italiane nella stagione
invernale 2019-2020

A cura dei
Servizi Valanghe AINEVA

Trattare della stagione invernale 2019-2020 e metterla a confronto con le serie storiche è sicuramente fattibile per quanto concerne la raccolta dei dati ed il monitoraggio; un po' meno rappresentativo può risultare il fatto di mettere a confronto i dati sugli incidenti da valanga rispetto alle statistiche delle serie trentennali, in quanto la "stagione escursionistica" si è quasi praticamente esaurita a partire dai primi di marzo per il lockdown, dovuto alla pandemia da Covid-19. L'inverno è iniziato precocemente e prepotentemente a novembre, causa il rincorrersi di perturbazioni (oltre 20 giorni con apporti nevosi) che hanno determinato la formazione permanente del manto nevoso oltre i 1800- 2200 m di quota.

Dalle relazioni degli Uffici valanghe che qui vengono presentate, con l'evidenza di scostamenti più o meno importanti a livello di innevamento, si evidenzia la caratterizzazione che si è riscontrata sulle oltre 50 macroaree di competenza. Un aspetto comune a tutte: la inusuale presenza di criticità valanghiva ricorrente legata allo sviluppo di fratture con formazione di "bocche di balena", sfociata poi in molte valanghe di fondo, difficilmente prevedibili in termini di tempistica. A fine stagione, nelle localizzazioni morfologicamente più adatte all'accumulo, le riserve di nevato sono risultate discrete a favore delle riserve idriche.

Alfredo Praolini

NEVOSI e VALANGHE



SNOWFALLS AND AVALANCHES

in the Italian mountains in the winter season 2019-2020

If dealing with the winter season 2019-2020 and comparing it with the historic series is certainly useful for data collection and monitoring, comparing avalanche accident figures with thirty-years statistics may be a little less representative, since the "mountaineering season" actually came to an end in early March because of the lockdown due to the Covid-19 pandemics. The winter season started earlier than usual with frequent perturbations (for a total of more than 20 days with snowfalls) that led to permanent snowcover formation beyond 1,800- 2,200 m of height. Reports from avalanche offices, as described in this article, while showing more or less important differences in terms of snow accumulation, also underline the characterisation that was found in the 50 macro areas of competence. These areas share a common aspect: the unusual presence of recurrent avalanche problems due to the formation of glide cracks, resulting in many full-depth avalanches, which are difficult to forecast in time.

At the end of the season, a fair amount of snow was observed in the areas most prone to snow accumulation, to the benefit of water reserves.

LEGGI ANCHE:

INCIDENTI DA VALANGA IN ITALIA

Stagione 2019-2020

S. Pivot

